

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.8 "Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna
Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.8 del 26/06/2023

Approvato in C8 il 31.07.2023

Il giorno lunedì 26 giugno 2023 la Commissione consiliare n.8 si è riunita alle ore 09.00 per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
- Esame mozione PD 38 del 31/01/2023 avente ad oggetto 'Per la mappatura e il monitoraggio delle situazioni a rischio dissesto idrogeologico e per l'adozione di un piano triennale degli interventi'
- Esame ordine del giorno PD 39 del 31/01/2023 avente ad oggetto 'Definire una pianificazione strategica finalizzata alla sicurezza dell'ambiente di Ravenna'
- Varie ed eventuali.

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	09.00	10.36
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	09.00	10.36
Bazzocchi Fabio	Montanari	PD	remoto	09.24	10.36
Buonocore Davide	Perini	Lista de Pacale Sindaco	x	09.00	10.36
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	remoto	09.00	10.36
Ercolani Giacomo	Rolando	Lega Salvini Premier	assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	remoto	09.37	10.36
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	remoto	09.24	10.36
Bombardi Igor		PD	x	09.00	10.36
Grandi Nicola		Viva Ravenna	remoto	09.00	10.36
Natali Maria Gloria		PD	x	09.00	10.36
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	x	09.00	10.36
Vasi Andrea		PRI	remoto	09.16	10.36

Verlicchi Veronica		Lista LA PIGNA	x	09.00	10.36
--------------------	--	----------------	---	-------	-------

I lavori hanno inizio alle ore 09.12

Dopo un breve saluto ed introduzione da parte del presidente C8, **Igor Bombardi, Veronica Verlicchi** afferma con forza come siano sempre più necessari interventi volti ad 'arginare' il rischio alluvione e quanto successo a maggio costituisce la chiara conferma che il rischio denunciato nelle 'nostre' proposte era davvero concreto, rischio ignorato, peraltro, completamente da questa Amministrazione.

Vanno considerati un 'prima', un 'durante', un 'dopo' alluvione.

Il 'prima' è dato da una programmazione politica con cui si è volutamente generato un sistema generale di governo delle acque diviso in fiumi e reticolo di bonifica: un 'peccato originale', espressione di cattiva gestibilità e malgoverno delle acque stesse. E' mancata la manutenzione delle aree presso i corsi d'acqua, si è proceduto in contrasto con tutte le leggi dell'idraulica.

Nel 'durante' vediamo la Regione puntare più sulla Protezione civile che sulla prevenzione, che corrisponde un po' al modus operandi della sinistra italiana, improntato all'assistenzialismo e non alla prevenzione.

Il 'dopo', poi, va ricondotto alla pesante revisione del modello regionale della difesa del suolo, miseramente fallito, portato avanti dall'assessore Priolo e da Giunta e Presidenza della Regione Emilia-Romagna. Si deve intervenire sulla vigilanza, continua la Consigliera, con tecnici preposti ('meno passacarte'), occorre tornare alla gestione per bacino idrografico: nella sede di Ravenna al momento risulta operare un solo tecnico di vigilanza per Bevano, Savio, Ronco, Montone, Fiumi Uniti e Lamone. Vanno potenziate e raddoppiate le capacità delle idrovore esistenti, vanno compiuti interventi tecnici per portare via l'acqua dal territorio prima che il suo livello possa innalzarsi troppo (aumentare la potenza degli impianti di pompaggio); a Fornace Zarattini è emerso il problema dell'arrivo delle acque da parte delle campagne (va arginato il centro abitato di queste zone); ancora, chi ha subito danni deve avere il diritto di elevazione di un piano, senza vincoli ed oneri, infine imprescindibile sgravare l'iter burocratico legato alle vasche di laminazione.

Verlicchi espone sinteticamente la mozione PD 38, che impegna il Sindaco e la Giunta a 'realizzare una mappatura e un monitoraggio dettagliato circa la reale situazione di rischio alluvione e di dissesto idrogeologico sull'intero territorio comunale' e a 'definire un Piano di interventi...per eliminare i rischi più alti e probabili di alluvione e dissesto idrogeologico, ricercando il supporto economico della Regione E-R, dello Stato e dell'Unione Europea'.

Con l'odg PD 39, invece, si impegna il Sindaco e la Giunta a 'convocare gli stati generali dell'ambiente, in un convegno su diverse giornate...Piallasse, Valle della Canna, Punte Alberete, arenile, argine dei fiumi e bacino della Stadiana, '...coinvolgere, nell'elaborazione del Piano, il Consiglio comunale di Ravenna'.

A giudizio dell'assessore **Gianandrea Baroncini** gli eventi alluvionali presentano per il Consiglio e la Giunta un 'prima' e un 'dopo', da prendersi fortemente in considerazione sia a livello di riflessione che di prospettiva di lavoro.

Quando si è approvato il Pae, il Piano di Protezione civile etc, quando si sono affrontate piccole e grandi emergenze, l'esame ha sempre tenuto conto di alcuni elementi cardine, dall'estensione del nostro territorio (circa 150 kmq) alle sue peculiarità (il punto più elevato è, con ogni probabilità, il 'cavalca ferrovia'), dai quaranta chilometri di costa ai cinque fiumi che lo attraversano, dal complesso sistema di canali e reti di scolo secondari alla presenza di un significativo polo chimico ed industriale. Si tratta, insomma, di elementi che vanno tenuti insieme nella lettura dei rischi del nostro territorio.

Va stimolata e promossa una cultura 'diffusa' della protezione civile e dei primi soccorsi. Sono tanti, peraltro, gli eventi con cui ci si deve confrontare: ingressioni marine, con ripascimenti e protezione dune; periodi di siccità mai conosciuti in precedenza; i 'fatti' del 2 e 15-16 maggio. Si impone un fattivo ragionamento condiviso tra enti e popolazione.

L'emergenza è così grave, sottolinea il dirigente **Stefano Ravaioli**, che va affrontata 'tutti insieme e il meglio possibile'. Considerando sinteticamente le cause che hanno portato a questa emergenza climatica, va rilevata la presenza di condizioni mai verificatesi in atmosfera in passato; certo, non vanno trascurati i livelli di CO₂, oggi assai più elevati rispetto all'era preindustriale, che svolgono una sorta di 'effetto trappola' per il calore e il Mediterraneo è fuor di dubbio oggetto di profondi cambiamenti climatici. Si pensi anche all'anticiclone africano 'torrido', alle piogge inferiori rispetto al passato, ma con precipitazioni nettamente più intense e concentrate in periodi brevi.

Ravaioli sottolinea l'importanza delle 'onde di Rossby', dette anche onde 'planetarie', un tipo di onde su larga scala nei venti atmosferici o nelle correnti oceaniche: comprendere le onde 'planetarie' aiuta a prevedere le ondate di calore pericolose, dando il tempo di adattarsi alle situazioni minacciose.

In maggio si sono avuti due eventi (primi del mese e quindici giorni dopo) con la caduta eccezionale di cinquecento millimetri di acqua in sessanta ore. Un evento straordinario? Senz'altro sì. Succederà ancora, e quando? Impossibile saperlo, però 'dobbiamo prepararci'. Già il Piano di Protezione civile prevede azioni di 'mitigazione' (più CO₂, infatti, vuol dire più rischi), ma se va fatto l'effetto mitigazione non risulta, comunque, sufficiente se disgiunto dai processi di 'adattamento'.

Disponiamo, poi, della mappa del rischio idraulico (con il portale della Regione Moka sul rischio alluvioni), aggiornata periodicamente, a cura delle Autorità di bacino distrettuali.

D'accordo, quindi, sulla valenza dell'aggiornamento delle mappe del rischio e dei Piani di Protezione civile che hanno permesso, nella grave e delicata recente situazione, di limitare i problemi. Non si dimentichi che le due mareggiate 'forti' del novembre '22 e gennaio '23, e le due precipitazioni di maggio costituiscono 'eccezionalità'.

Una domanda e una richiesta da parte di **Nicola Grandi**.

Rispetto alla mappatura ricordata in mozione, quale la posizione dell'Amministrazione? la mappatura esiste già? serve a poco? non serve per nulla?

Il Consigliere, poi, sollecita una commissione 'speciale' dedicata ad un tema specifico: in questo caso Revisione Piano Protezione civile.

Per **Renato Esposito** il Piano dell'emergenza ha mostrato evidenti limiti, qualcosa (anzi 'ben più di qualcosa') non ha funzionato. Mutazioni climatiche? Sì, ma ricondurre tutto ad esse 'è una menzogna!', quando è apparsa evidente la scarsa capacità, l'inefficienza di chi gestisce il territorio. Condivisibile, poi, la richiesta di Grandi per una commissione 'speciale'.

Si inserisce nuovamente **Ravaioli** per ricordare come la mappa del rischio idraulico, nell'ottica del Piano rischi alluvioni, esista già, con la sottolineatura delle zone a maggior rischio.

Verlicchi si dice delusa dall'andamento della discussione in generale; respinta la mozione del 2019, quali motivazioni vengono addotte ora? Baroncini, peraltro, ha detto 'cose di buon senso', semmai, rivolta a Ravaioli, 'ridondante' la litania dei cambiamenti climatici: gli eventi 'eccezionali' oggi 'non sono più eccezionali' e per questo appare grave che non sia fatto prevenzione (la Regione aveva pur ricevuto finanziamenti ad hoc...).

Occorre 'risistemare tutto' e ciò costa molto di più delle opere di prevenzione. 'Mi' sembra di cogliere che entrambe le proposte vengono cassate, anche se il punto 2 per l'atto PD 38 resta quanto mai valido!

'Noto' poi che l'assessora Del Conte non è intervenuta.

L'assessora **Federica Del Conte**, ribadita la valenza tecnica delle commissioni, riferendosi alla mozione rileva che le cose richieste sono già in corso, realizzate da tempo e non presentano carattere innovativo. Garantita sempre massima disponibilità al confronto.

Un'ultima osservazione critica da **Verlicchi**. L'assessorato Del Conte appare 'fallimentare,,vanno ritirate quanto prima le deleghe..., e anche la gestione del Coc si è mostrata 'assurda', gestendo il Coc' come fosse casa vostra!'

I lavori hanno termine alle ore 10.36

Presidente C8 *x* Igor Bombardi



(N. GRANDI)

Segretari Daniela Lanciotti



Paolo Ghiselli



Barbara Catalani

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli

